

Epistolario: 1700 lettere; interessanti soprattutto perché ci parlano dei conflitti interiori del poeta e del suo anima travagliato; alcune scritte dall'ospedale di Sant'Anna raccontano di incubi, allucinazioni; informazioni biografiche, sull'ambiente di corte, sul lavoro di composizione

Rinaldo: racconto della giovinezza del paladino; imprese di guerra e amore; tono serio non ironico

Rime: Oltre 2000 liriche (canzoni, sonetti, stanze, madrigali)

Per tutta la vita.

Varie edizioni: suo intento era di raccoglierle in 4 parti a seconda del contenuto: .amore (si) .encomiastiche (si)

Nessuna pretesa di organicità: componimenti d'occasione .religiose (no) .musicali, per musica (no)
sfondo vita cortigiana

Stile: in esse confluisce tutta la tradizione lirica italiana: stilnovo, Dante, '400

è comunque prevalente l'influsso del Petrarca.

Ma sensibilità originale e nuova per cui le suggestioni e i modelli vengono trasformati originalmente

Produzione drammatica

Aminta: 1573.

È dramma pastorale.

Antecedenti: poesia bucolica latina;

Orfeo di Poliziano

nel '500 è genere fortunato (Castiglione, Speroni)

Struttura: 5 atti, inframmezzati da cori e intermezzi

+ 1 prologo, 1 epilogo

endecasillabi e settenari alternati liberamente.

Personaggi: Silvia, Aminta; Dafne, Tirsi.

Satiro

Nerina. Ergasto. Elpino.

Tonalità: + lirica che drammatica;

lungi racconti: ritmo lento

Dialoghi: + che altro soliloqui sentimentali

Personaggi non caratterizzati in modo complesso e dinamico:

unico personaggio che ha uno sviluppo psicologico è Silvia

Dietro paesaggio idillico, felice c'è corte: vita aggraziata e composta,

semplice; ricerca del piacere; amore.

Riferimenti anche scoperti a personaggi corte ferrarese (se stesso in Tirsi)

Tema amore: adolescenziale (Silvia, Aminta)

amore-tormento (Aminta)